

Le tragedie e il crescente numero di morti nel Mediterraneo, che ha toccato nell'“annus horribilis” 2016 la cifra record di 4.220 vittime, tra cui tanti, troppi bambini, non hanno lasciato indifferenti associazioni di volontariato e società civile. Tra le numerose mobilitazioni c'è chi si è attivato, sostituendosi persino alle istituzioni comunitarie, per consentire legalmente l'ingresso in Europa a persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità, utilizzando peraltro strumenti legislativi già a disposizione dell'Unione Europea. Da febbraio, infatti, sono attivi i “corridoi umanitari”, un progetto pilota che prevede l'apertura di percorsi di viaggio sicuri da paesi di transito limitrofi a zone di guerra verso l'Europa. L'iniziativa, promossa dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Tavola Valdese, totalmente autofinanziata da queste associazioni, ha permesso ad oggi l'entrata in Italia di circa quattrocento beneficiari (donna sole con bambini, vittime del traffico di essere umani, anziani, persone con disabilità o con patologie).

Da oggi i corridoi umanitari si estendono fino a Salerno: in giornata è previsto l'arrivo di una famiglia siriana composta da due giovani coniugi accompagnati da cinque bambini. Un gesto genuino di solidarietà e ospitalità promosso da un gruppo di cittadini e associazioni che si divide tra Salerno e Cava de' Tirreni: Ufficio Migrantes - Arcidiocesi Salerno Campagna Acerno, Associazione Rete Radié Resch - Gruppo di Salerno, Associazione Eugenio



Bambini ospiti in un campo di rifugiati siriani

Famiglia siriana trova casa in città

Una giovane coppia e i loro cinque figli ospitati grazie ai “corridoi umanitari” e a una rete di associazioni

Rossetto Onlus, Associazione Pietre Vive. La Provincia Salernitana-Lucana della Immacolata Concezione dei Frati Minori, inoltre, ha messo a disposizione del convento di San Lorenzo, in via de Renzi a Salerno.

«Tra le ragioni della nostra iniziativa vi è la forte convinzione che esistano soluzioni alter-

native, pacifiche e non violente, alla grave crisi umanitaria causata dalle guerre. Pilastro della microaccoglienza è la relazione umana, l'unica vera dimensione in cui è possibile sviluppare una cultura di accettazione dell'altro e contrastare i pregiudizi, instaurando così un sentimento di fiducia nelle persone accolte» spiega **Silvana**

Barbirotti, coordinatrice del progetto e volontaria dell'operazione Colomba.

«L'esperienza che si sta maturando in questi giorni è la certezza che le sinergie tra diverse realtà portino alla realizzazione concreta di progetti che consentano di sperimentare nuovi incontri tra culture e storie diverse - aggiunge **Antonio Boni-**

facio, direttore dell'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Salerno - Il nostro impegno nasce anche in Europa: a breve Francia e Polonia, nonostante le politiche anti-migranti sventolate dal governo di Varsavia, potrebbero seguire l'esempio italiano.

Una buona pratica che viene dal basso, quella dei corridoi umanitari, vista con interesse anche in Europa: a breve Francia e Polonia, nonostante le politiche anti-migranti sventolate dal governo di Varsavia, potrebbero seguire l'esempio italiano.

Alberto Gentile

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL CAPPELLANO

Zampognari in ospedale per la novena dell'Immacolata



Sacerdoti e zampognari dopo la celebrazione

Il nuovo rettore della cappella dell'ospedale di via San Leonardo, don **Vito Granozio**, punta a rafforzare il legame con la comunità dei degenti del “Ruggi d'Aragona” ed è partito dal periodo natalizio per organizzare un tour in tutti i reparti con momenti di riflessione e preghiera. L'istituzione religiosa farà sentire, dunque, la sua presenza al di là delle celebrazioni ufficiali previste nella chiesa del presidio ospedaliero. Una delle iniziative promosse dal rettore per portare conforto e solidarietà agli ammalati è stata quella di rivolgersi a due zampognari di Colliano, **Giuseppe Carbone** e **Orazio Strollo**, che a margine della cerimonia religiosa prevista nei vari reparti della struttura ospedaliera, allietano i degenti con il suono di zampogna e ciaramella. «Tutte le sere saremo in un reparto - ha spiegato il rettore Granozio - ora in occa-

sione della novena dell'Immacolata e in seguito per la novena di Natale. Questa è una tradizione che vogliamo inaugurare quest'anno insieme ad altre iniziative». Il rettore nel suo viaggio tra i reparti si accompagna a don **Antonio Zolferino** e a don **Rosario Bottiglieri**, oltre al diacono permanente don **Mimmo Lepore** e al diacono volontario don **Antonio Iorio**. Martedì scorso gli zampognari sono stati nel reparto Medicina donne e mercoledì in quello di Medicina uomo. Ogni sera si cambierà reparto fino a Natale. Non solo, ogni 13 del mese (giorno dell'apparizione di Fatima) si tiene una messa davanti al reparto di Rianimazione alle 18.30, un momento molto seguito già ora. Dopo la celebrazione, viene organizzato un tour per la benedizione nel pronto soccorso e in Rianimazione. (m.c.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Salute, via ai controlli “a domicilio”

Il camper con gli specialisti dell'Asl girerà per i vari centri della provincia

Ieri in piazza Mazzini, fin dal mattino, davanti al camper attrezzato dell'Asl di Salerno si è formata una fila composta principalmente da donne, per effettuare uno screening oncologico promosso dal direttore dell'Azienda sanitaria locale, **Antonio Giordano**. «La diagnosi precoce dei tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto tramite la mammografia, il pap-test e i controlli in genere sono indispensabili per prevenire e curare malattie che se prese in tempo possono essere combattute», ha dichiarato Giordano.

Quella di ieri è stata la prima tappa del tour del camper della salute e anche oggi è prevista



Il direttore Antonio Giordano

una sosta in via Robertelli (nei pressi del mercato rionale di Torriione), per poi proseguire in tutta la provincia e ritornare di nuovo in città il 21 dicembre, in piazza Casalbore (parcheggio

stadio Vestuti). Sono in programma visite di controllo per tutti i cittadini e anche la distribuzione di materiale informativo: per buona parte del mese sono in programma diciotto tappe, nelle piazze dei principali comuni del salernitano. Non occorrerà prenotarsi per accedere alle visite, poi se gli operatori riterranno opportuno, dove ne ravvedono la necessità, saranno disposti ulteriori accertamenti. Se l'affluenza sarà elevata, l'Asl rimanderà chi non riuscirà a effettuare controlli presso la struttura sanitaria aziendale più vicina, per eseguire il controllo gratuitamente.

«Non aspettiamo che siano le persone a venire presso le no-

stre strutture, saremo noi a recarci tra la gente per garantire, anche in questo modo, i livelli essenziali di assistenza», ha commentato Giordano intervenuto alla prima tappa con il direttore sanitario **Maria Vittoria Montemurro** e il direttore del Distretto di Salerno **Vincenzo D'Amato**.

Soddisfazione per la campagna dell'Asl è stata espressa da **Pasquale Adesso**, referente provinciale Cgil Fp. «Si tratta di un'operazione a cui la Cgil guarda con attenzione, in quanto l'Asl sembra puntare a rafforzare la prevenzione andando in contro ai bisogni di cura dei cittadini». (m.c.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Un progetto rende accessibili i monumenti ai disabili

Anche quest'anno il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo aderisce alla “Giornata internazionale delle persone con disabilità”, promuovendo attività e progetti volti a favorire una sempre più ampia accessibilità dei luoghi e dei contenuti della cultura da parte di tutti. Si parte domani con il primo appuntamento presso l'ipogeo del complesso di San Pietro a Corte alle 10 con la cooperativa sociale “Capovolti” onlus. Quindici soci della cooperativa, affetti da disagio mentale, saranno guidati in un percorso di fruizione dei luoghi del cen-

tro storico e degli allestimenti multimediali realizzati dall'Università di Salerno con il Distretto ad alta tecnologia per i Beni culturali, rientranti nel progetto “Salerno in particolare”. L'attività educativa si conclude, poi, attraverso un'esperienza di riabilitazione artistica presso l'Atelier al primo piano di Palazzo Ruggi.

Il secondo appuntamento è mercoledì nella sala conferenze della Soprintendenza, dalle 9 alle 11. Gli allievi dell'istituto comprensivo “Barra” di Salerno presenteranno un totem sensoriale, realizzato per consentire ai visi-

tatori con disabilità visiva la migliore fruizione della chiesa di San Pietro a Corte attraverso sussidi tattili e uditivi. La realizzazione del totem costituisce il significativo contributo che i più piccoli hanno voluto dare al progetto.

Ultimo appuntamento il 10 gennaio, alle 16.30, a Palazzo Ruggi con una conferenza dal titolo “I sarcofagi romani del Duomo di Salerno: dal riuso all'archeologia”. Questa testimonianza si avvarrà di una app per non vedenti e di sussidi tattili che ne faciliteranno la visita. (m.i.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

A NAPOLI

Architetti salernitani da oggi a domenica alla rassegna Arkeda

L'Ordine degli Architetti di Salerno partecipa alla quarta edizione di Arkeda, la mostra dell'architettura, del design e dell'arredo in programma da oggi a domenica alla Mostra d'Oltremare, di Napoli, con un proprio stand realizzato con la collaborazione di Linee Contemporanee. Durante la tre giorni verranno presentate le attività più recenti e il trimestrale “Progetto”. La presidente dell'Ordine, **Maria Gabriella Alfano**, sarà anche tra i relatori del convegno “Disciplina ordinistica e deontologia professionale in programma oggi alle 12.30.